

zione della giunta comunale con la quale è stata operata la scelta di destinare avvocati, dipendenti comunali, a settori diversi della p.a. e di externalizzare il servizio legale. Lo ha sancito il Tribunale amministrativo regionale della Puglia-Lecce, Sez. III con l'ordinanza del 4 novembre 2021, n. 619.

La controversia in esame concerne proprio la decisione del comune di Taranto, per ragioni di opportunità e di convenienza economica, di destinare uno o più avvocati dell'ente presso altri uffici per lo svolgimento delle attività precontenziose connesse alla riscossione, anche coattiva, delle entrate, nonché di externalizzare una o più branche del contenzioso dell'ente (civile, penale, amministrativo, tributario, del lavoro). Il Tribunale amministrativo regio-

Rientra nella giurisdizione del Consiglio nazionale forense la controversia avente ad oggetto l'impugnazione del diniego di iscrizione all'Albo degli avvocati, espresso dall'Ordine degli avvocati territorialmente competente. Questo è quanto ha sancito il Tar Emilia Romagna-Bologna, Sez. I, con sentenza del 28 settembre 2021 n. 796. Nel caso in esame la ricorrente aveva chiesto l'annullamento del provvedimento con il quale il Consiglio dell'Ordine degli avvocati c/o il tribunale di Forlì-Cesena aveva respinto la sua istanza di iscrizione all'albo. La ricorrente aveva chiesto, inoltre, l'accertamento dell'obbligo del Consiglio dell'Ordine degli avvocati a provvedere alla sua iscrizione, nonché la con-

danna dello stesso Consiglio al risarcimento del danno subito dalla ricorrente a causa della illegittima mancata iscrizione all'Albo. Ebbene, il Tar dichiara il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione. La controversia è devoluta infatti alla cognizione del Consiglio nazionale forense (Cnf) quale giurisdizione speciale ai sensi di quanto chiaramente stabilisce l'art. 17 comma 7 della legge 247/2016. La norma prevede espressamente, inoltre, che contro il rigetto della domanda di iscrizione all'Albo degli avvocati, l'interessato possa presentare ricorso al Cnf entro 20 giorni dalla notifica del diniego.

Francesca De Nardi

© Riproduzione riservata

nale ha sospeso l'efficacia di tale determinazione, la quale pare illegittima per difetto di istruttoria e di motivazione.

Il Tar osserva, in particolare, come la decisione sia stata presa in difetto di un

opportuno approfondimento. Più precisamente l'ente locale avrebbe motivato la decisione prendendo in considerazione solamente i dati numerici del contenzioso esistente, in assenza di una attenta valutazione analiti-

ca dell'oggetto e della natura delle liti.

Tanto più che gran parte del contenzioso comunale (riguardante i tributi minori, le sanzioni del codice della strada e le controversie di lavoro) risulta essere

anche i dati di aumento delle spese per gli incarichi legali esterni appaiono del tutto irrilevanti, sia perché gli stessi sono comunque frutto di una libera scelta dell'ente e non vi sono dati sufficienti per comprendere se la stessa sia stata dettata dalla obiettività impossibilità per l'avvocatura comunale di assumerne la relativa difesa, sia per l'assenza di indicazioni circa la natura degli incarichi, il periodo del relativo affidamento e se le parcelle corrisposte si riferiscano ad attività già espletate o da espletarsi.

Alla luce di queste considerazioni non vi è quindi certezza che, con la decisione di externalizzare il contenzioso, si possa raggiungere l'obiettivo del risparmio di spesa e che sia stata posta in essere una adeguata istruttoria.

© Riproduzione riservata

LETTURE DI DIRITTO

Autore - Marina Spiotta

Titolo - Scritture contabili

Casa editrice - Zanichelli, Bologna-Torino, 2021, pagg. 270

Prezzo - Euro 49

Argomento - In tempi meno liquidi di quelli in cui oggi viviamo, le carriere amministrative si misuravano anche dagli scollinamenti nei mansionari: quando si passava dalla stesura della prima nota alla curatela della partita doppia voleva dire che qualcosa era cambiato, che uno spiraglio di luce aveva forse squarciato la buia notte di un destino subalterno.

A volerla guardare con gli occhi del giurista, quel avanzamento novecentesco lo si dovrebbe giudicare come un transito naturale. Dopo tutto la prima nota e la partita doppia appartengono alla stessa famiglia, quella delle scritture contabili, di cui si occupa questo bel commentario di Marina Spiotta (professoressa di diritto commerciale e fallimentare all'Università del Piemonte Orientale), scritto in un contesto fortemente condizionato dal nuovo Codice della crisi (e dal suo correttivo) nonché dalla generalizzata esigenza del sistema imprenditoriale italiano di elevare i propri standard organizzativi.

Le scritture contabili, però, non sono solamente un obbligo previsto nel codice civile, con tutti i chiaroscuri del caso, ma anche uno degli strumenti giudiziari per sancire la frode di una bancarotta: la loro irregolare tenuta aggrava la fattispecie penale, rendendola di fatto ineludibile.

La morale è che un buon libro, dopotutto, deve servire anche a tenerci lontani dai guai. Soprattutto se sono

grossi.

Autori - AV.VV.

Titolo - Goethe-Vigoni Discorsi. Riflessioni italo-tedesche al tempo del Coronavirus

Casa editrice - Villa Vigoni Editore, Como, 2021, pagg. 458

Prezzo - Euro 19,80

Argomento - La crisi legata al Covid-19 ha prodotto significativi cambiamenti nella vita quotidiana delle persone e nei sistemi economici e finanziari di tutto il mondo. Come cambieranno le dinamiche finanziarie, economiche e produttive con il ritorno alla normalità? Per rispondere a questi interrogativi, dai quali dipenderà la ripresa e la sostenibilità del nostro futuro, è stata pubblicata una raccolta di considerazioni e spunti di personalità di primo piano della scienza e della politica, di economia e cultura, medicina e religione, giornalismo e sport. Scritti nel 2020, i Goethe-Vigoni discorsi raccolgono nella forma di un «diario italo-tedesco» riflessioni e prospettive, sul futuro dell'Unione Europea e del ruolo che due Paesi amici come Germania e Italia potranno ricoprire in questa ripresa.

Tra i contributi si segnalano quelli di Georg Bätzing, Vescovo di Limburgo e Presidente della conferenza episcopale tedesca, Gabriele Galateri di Genola, Presidente di Assicurazioni Generali e dell'Istituto Italiano di Tecnologia e di Josef Nierling, A.d. Porsche Consulting, secon-

do il quale la crisi pandemica ha reso evidente quanto il sistema economico e il sistema sociale siano intrecciati: l'uno sostiene l'altro e le decisioni politiche che ne modificano l'equilibrio sono molto delicate. Le difficili scelte di «aprire» o «chiudere» alcuni settori economici al fine di contenere la diffusione del virus sono state la prova più emblematica. Inoltre, ha messo in luce la necessità di guardare ai conti pubblici con una prospettiva di lungo termine, in maniera fortemente divergente rispetto alla precedente fase di austerità. Con le azioni messe in atto, tra le quali l'approvazione del Recovery Fund, l'Europa ha dato dimostrazione di essere capace di puntare al futuro, superando rigidità ed egoismi e rinnovando la sua missione. Del resto, solo una strategia comune aggregante consente di trasformare l'Europa in un gigante politico, oltre che economico, che possa competere nell'attuale scenario geopolitico dominato da Stati Uniti e Cina. Disposto il Recovery Fund, diventa cruciale per ogni Paese fare le scelte corrette sull'uso di questi capitali, investendo su quei progetti che hanno maggiore effetto sociale e incidenza sulla crescita economica.

Goethe-Vigoni Discorsi

Milano, Italia, 2021, pagg. 458



Autori - Alberto Barbiero e Enrica Daniela Lo Piccolo

Titolo - Sovvenzioni contributi e altri benefici

Casa Editrice - Halley Informatica, Macerata, 2021, pagg. 213

Prezzo - Euro 48

Argomento - Come noto, accade spesso che i comuni e altri enti locali concedano sovvenzioni, contributi e altri benefici ad enti associativi ed altri organismi per finanziare le attività di questi ultimi. Tuttavia, al fine di evitare meccanismi elusivi collegati all'elargizione di tali somme, i soggetti eroganti devono porre particolare attenzione sulla sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla prassi amministrativa e fiscale. Ad esempio, in osservanza dell'art. 12 della legge 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), le amministrazioni sono tenute a porre particolare attenzione sulla corretta individuazione della natura del contributo, con particolare riferimento alla natura, o meno, di corrispettivo dello stesso. Tali elargizioni, che non devono, quindi, prevedere un obbligo di fare ma che sono alla base di un atto unilaterale, devono essere finalizzate a finanziare lo svolgimento di un'attività di interesse generale, a beneficio di soggetti meritevoli di attenzione sociale e non a vantaggio diretto ed esclusivo della pubblica amministrazione erogante. Le regole e le linee guida per gli Enti locali nella gestione di sovvenzioni e contributi sono contenute nel testo edito da Halley Informatica che analizza, anche con taglio pratico, le procedure da seguire senza incorrere nei rischi della elusione fiscale, dannosa erariale o altri tipi di violazione.

a cura di Francesco Romano

© Riproduzione riservata

